

LE RECENTI APPLICAZIONI DELLE RICERCHE EFFETTUATE DAGLI STUDIOSI PADOVANI

Aveva un disturbo alle mani Pianista torna a suonare

«Il laboratorio di Neurostimolazione – afferma Luisa Sartori, professoressa di *Brain and behaviour* e responsabile del progetto – è in pieno sviluppo e ci sta dando grandi speranze sia dal punto di vista clinico sia da quello sperimentale». Nei laboratori di Psicologia a Padova, grazie a una collaborazione con l'Università di Bologna, viene testato il contagio della paura per identificare biomarcatori fisiologici. Questa linea di ricerca potrà essere applicata all'ambito clinico per lo studio dei disturbi d'ansia e del dolore cronico. «Abbiamo applicato

le nostre scoperte ad un pianista affetto da un disturbo alle mani nel ricominciare a suonare. La speranza è aiutare molte altre persone a darsi un'altra chance», continua la docente. Sono iniziati percorsi innovativi di ricerca anche nella neuroarcheologia e nello studio delle interazioni digitali. In particolare, renderà possibile indagare gli effetti a lungo termine delle grandi rivoluzioni tecnologiche sul cervello umano, dall'introduzione della ceramica nel Neolitico fino all'avvento dello smarttouch nell'era digitale.

«Con gli archeologi dell'U-

niversità di Roma che studiano la ceramica neolitica, abbiamo ricostruito in laboratorio come l'invenzione di questa tecnica abbia modificato la plasticità della corteccia motoria, monitorandola con l'integrazione di Tms ed elettroencefalografia. E ancora con i bioingegneri dell'Università di Firenze, stiamo scoprendo come i nativi digitali abbiano sviluppato un nuovo linguaggio motorio nell'interazione con gli strumenti digitali e come questo stia modificando le aree corticali motorie del loro cervello». —

SOLIDEA CAIAFFA

